Centro Nazareth Roma – Esercizi spirituali per donne consacrate e in ricerca 12/17 luglio 2015

**PER BEN INIZIARE UN CORSO DI ESERCIZI**

Vi chiedo di pensare a cosa vi suggerisce il Signore nella vostra vita per dare spazio alla Parola e dare carne a questa Parola.

Come sapete gli esercizi servono per fare quattro cose:

1. **DEFORMATA REFORMARE**

La nostra vita, immancabilmente, si deforma un po’ alla volta, come gli abiti che indossiamo e che hanno bisogno di essere aggiustati e stirati.

Riordinare la propria vita laddove si è persa, vedere le priorità nella mia vita spirituale. Se il mio ministero, i miei impegni sono veramente conformi a Dio, vedere le mie deviazioni.

È una riforma costante, ma tutta la Chiesa è sempre ***re- formanda***, nel capo e nelle membra, ma cominciando da dentro, ognuno da se stesso, perché in genere ognuno preferisce riformare l’altro; e allora la Bibbia la usiamo per picchiare l’altro sulla testa, invece che per il mea culpa.

*La differenza sostanziale tra S. Ignazio e Lutero è che, pur volendo entrambi la riforma della Chiesa basandosi sul Vangelo, hanno perseguito in modo opposto questo obiettivo. Uno ha usato il vangelo per colpire gli altri, quelli che non la pensavano come lui, e aveva anche ragione su alcuni punti, perché voleva la riforma della chiesa che tutti desideravano. Ignazio invece usa il vangelo per convertire se stesso, perché se ognuno vuole convertire gli altri fa esercizio sterile. È come quando noi preti predichiamo agli altri, gli altri capiscono bene la lezione e, a loro volta, la applicano agli altri, non a se stessi! (Papa Francesco)*

1. **REFORMATA CONFORMARE**

Conformarsi a Cristo: ogni volta devo fare un gradino in più nella mia sequela, nel mio amore, non semplicemente “sviare un po’ di meno”.

1. **CONFORMATA CONFIRMARE**

Consolidare il bene, perché è molto fragile. Il male ci viene spontaneo, il bene viene con fatica.

1. **CONFIRMATA TRANSFORMARE**

Prima di tutto questo, dobbiamo prendere coscienza del male, perché tutto il male si consuma nell’incoscienza:

*“Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno”. Tutti i mali che abbiamo visto, il fascismo, il nazismo, il comunismo, sono qualche volta “a fin di bene”, o male che si consuma nell’incoscienza. Vi ricordo che nessuno fece niente contro le leggi razziali, nemmeno la Chiesa nella quasi totalità; c’era persino l’approvazione di “La Civiltà Cattolica”. Come gesuita faccio il mea culpa. Pochissimi hanno reagito, ma è importante prendere coscienza, perché è per incoscienza che si fa il male.*

 *(Papa Francesco)*